



Istituto Botanico Hanbury

Genova, 9. Giugno 1893

Caro Amico

Avrai aspettato che io ti
scrivessi da Montpellier; ma
quei botanici arrabbiati
fra sedute ed escurpioni non
ci lasciarono tempo nemmeno
di tirare il fiato - e molto me-
no per scrivere lettere. Ritor-
nato poi il 28 maggio, trovai
moltissimo lavoro accumulato
che soltanto ora comincia a
scemare.

Ho passato una settimana
veramente deliziosa laggiù, per
la scelta ed ottima compagnia,
in un ambiente così simpatico.

Vi si erano radunati circa

80 botanici, per la maggiore
parte naturalmente Francesi (che
la Soc. Bot. de France vi teneva la
sua adunanza generale), ma anche
parecchi Stranieri, come Warming,
Lundström, Solms-Laubach, Klebs,
Klein, Chodat, de Jacewski. Così
potei rinnovare antiche cono-
scenze e farne altre nuove, a me
preziose, come quella di Warming,
Lundström ecc. Di Micologi
ve n'erano pochi: mi è piaciuto
di conoscere il vecchio De Seynes, ottimo
persona.

Nella prima seduta feci un
discorsetto, portando i saluti dei
botanici in generale, e quelli dell'Or-
to di Genova e di Padova in ispecie.
Furono molto soddisfatti e
commossi del saluto "del più anti-
co giardino del mondo", e credo
che riceverai una lettera ufficiale

di ringraziamento. Peccato che non abbiamo pensato prima di preparare un "Album del giardino di Padova"; sarebbe stato un regalo gentile e certamente molto gradito.

Nelle escursioni giornaliere ho raccolto molta bella roba, specie particolari di quella regione e delle Cevenne, ed ho riportato varie belle copie anche per il Museo. —

Eperidomi rientrato, per troppo, per mancanza di quattrini il viaggio in Eritrea, me ne starò tranquillamente qui fino alla fine d'Agosto, epoca in cui ci recheremo nella Valle Camonica. Andrò però a fare una scappatina di 8-10 giorni nelle Alpi marittime, nella seconda metà di questo mese,

insieme all' amico Hanbury ed
al suo cugino.

Voi farete la solita cam-
pagna del Veneto?

Di a Domenico che non
gli posso più mandare franco-
bolli, perchè le mie Signorine
hanno cominciato anch'esse a
far raccolta ed intercettano
ogni cosa. I duplicati però farò
no a sua disposizione.

Spero che starete tutti bene.
Anche noi, si tira avanti' disce-
stamente.

Ricordami alla tua fami-
glia, ed abbiti un cordiale
saluto dall' aff^{mo} Tuo

O Penzance